

Luglio 2012

COMMERCIO CON L'ESTERO

■ A luglio si rileva un aumento congiunturale per entrambi i flussi commerciali, più accentuato per l'import (+2,9%) rispetto all'export (+0,3%).

■ L'aumento congiunturale dell'export è spiegato dalla crescita delle vendite verso i paesi Ue (+0,8%), mentre l'export verso l'area extra Ue è in lieve diminuzione (-0,3%). Particolarmente rilevante è l'incremento delle vendite di beni strumentali (+2,3%).

■ La crescita delle importazioni coinvolge entrambe le aree di interscambio: +3,6% per i paesi Ue e +2,1% per i paesi extra Ue. Incrementi significativi si registrano per i beni strumentali (+5,5%) e i prodotti intermedi (+4,4%).

■ A luglio l'aumento tendenziale del valore delle esportazioni (+4,3%) deriva da incrementi sia dei valori medi unitari (+3,8%) sia, in misura più contenuta, dei volumi (+0,5%).

■ La riduzione tendenziale del valore delle importazioni (-4,3%) è determinata da una significativa flessione dei volumi (-7,0%), mentre i valori medi unitari registrano un incremento del 2,9%.

■ Il saldo commerciale di luglio è pari a +4,5 miliardi, con avanzi sia con i paesi Ue (+2,7 miliardi) sia con quelli extra Ue (+1,8 miliardi).

■ Nei primi sette mesi dell'anno, il saldo commerciale, sostenuto dal forte avanzo nell'interscambio di prodotti non energetici (+41,9 miliardi), risulta positivo per 4,4 miliardi. L'attivo di beni strumentali contribuisce per quasi il 70% al surplus registrato per i prodotti diversi dall'energia.

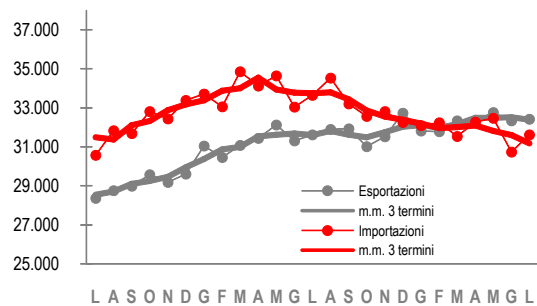
■ Rispetto a luglio 2011, i mercati più dinamici all'export sono: paesi ASEAN (+29,6%), Stati Uniti (+21,8%) e paesi OPEC (+20,6%). Risultano in crescita sostenuta le vendite di articoli farmaceutici chimico-medicinali e botanici (+13,1%), autoveicoli (+12,5%) e alimentari (+11,2%).

■ Marcata è la flessione delle importazioni dall'India (-25,7%) e dai paesi Mercosur (-23,6%), mentre sono in forte crescita gli acquisti dai paesi OPEC (+23,0%). Gli acquisti di autoveicoli (-32,9%), prodotti dell'estrazione di minerali da cave e miniere (-16,6%) e prodotti petroliferi raffinati (-16,2%) registrano una significativa contrazione.

■ L'incremento delle vendite di macchinari e apparecchi n.c.a. verso paesi OPEC, paesi ASEAN e Stati Uniti contribuisce per oltre il 15% all'aumento tendenziale dell'export.

FLUSSI COMMERCIALI CON L'ESTERO

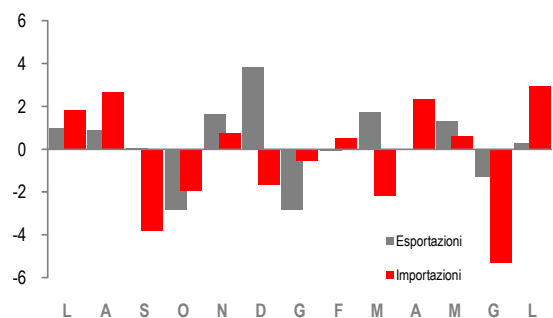
Luglio 2010-luglio 2012, dati destagionalizzati, milioni di euro



milioni di euro

FLUSSI COMMERCIALI CON L'ESTERO

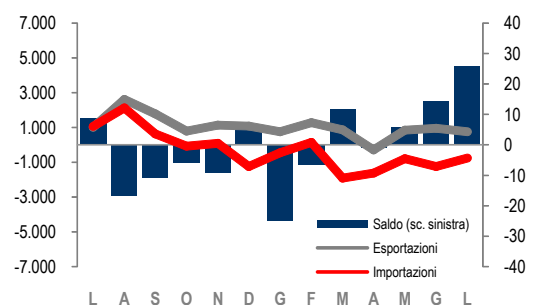
Luglio 2011-luglio 2012, dati destagionalizzati, variazioni percentuali congiunturali



congiunturali

FLUSSI COMMERCIALI CON L'ESTERO

Luglio 2011-luglio 2012, dati grezzi, variazioni percentuali tendenziali e valori in milioni di euro



tendenziali

PROSPETTO 1. ESPORTAZIONI, IMPORTAZIONI E SALDI DELLA BILANCIA COMMERCIALE

Luglio 2012, variazioni percentuali e valori

	Esportazioni				Importazioni				Saldi	
	Dati grezzi		Dati destagionalizzati		Dati grezzi		Dati destagionalizzati		Dati grezzi Milioni di euro	
	lug.12 lug.11	gen.-lug.12 gen.-lug.11	lug.12 giu.12	mag.-lug.12 feb.-apr.12	lug.12 lug.11	gen.-lug.12 gen.-lug.11	lug.12 giu.12	mag.-lug.12 feb.-apr.12	lug.12	gen.-lug.12
Paesi Ue	0,0	0,0	0,8	-1,5	-3,9	-7,0	3,6	-0,5	2.653	7.782
Paesi extra Ue	9,5	9,8	-0,3	4,3	-4,8	-3,9	2,1	-2,1	1.836	-3.379
Mondo	4,3	4,2	0,3	1,1	-4,3	-5,6	2,9	-1,3	4.490	4.403
Valori medi unitari	3,8	4,5			2,9	4,6				
Volumi	0,5	-0,3			-7,0	-9,7				

I prodotti

L'aumento congiunturale delle esportazioni (+0,3%) è principalmente determinato dall'incremento delle vendite all'estero di beni strumentali (+2,3%) e di prodotti intermedi (+1,0%), con un contributo alla crescita dell'export pari, nel complesso, a un punto percentuale (Figura 1).

Il significativo aumento congiunturale delle importazioni (+2,9%) è dovuto al consistente aumento negli acquisti di beni strumentali (+5,5%) e di prodotti intermedi (+4,4%). Questi raggruppamenti di prodotti spiegano per quasi il 90% l'aumento complessivo dell'import.

A luglio l'aumento tendenziale delle esportazioni (+4,3%) è particolarmente rilevante per le vendite di prodotti energetici (+11,5%), seguite dall'incremento dei beni di consumo non durevoli (+7,5%). La diminuzione delle importazioni (-4,3%) risulta particolarmente sostenuta per beni strumentali (-7,6%) e i prodotti intermedi (-6,6%).

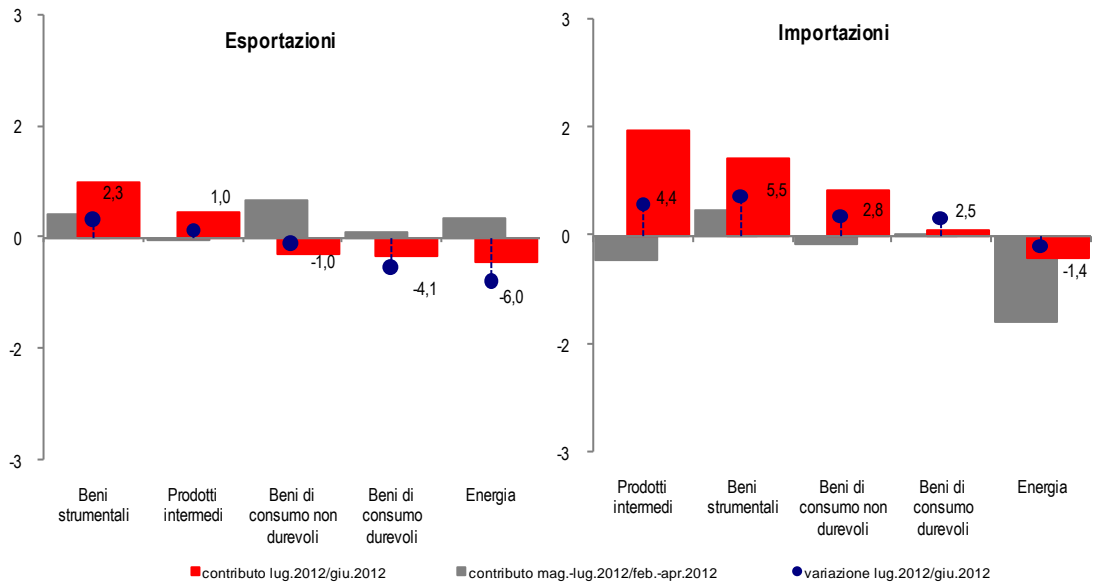
A luglio si registra un avanzo commerciale pari a 4,5 miliardi, in ampio miglioramento rispetto allo stesso mese dell'anno precedente (+2,0 miliardi). L'avanzo della bilancia non energetica è pari a 9,3 miliardi di euro. Nei primi sette mesi dell'anno il saldo commerciale è positivo e raggiunge i 4,4 miliardi.

PROSPETTO 2. ESPORTAZIONI, IMPORTAZIONI E SALDI DELLA BILANCIA COMMERCIALE

SECONDO I RAGGRUPPAMENTI PRINCIPALI PER TIPOLOGIA DI BENI. Luglio 2012

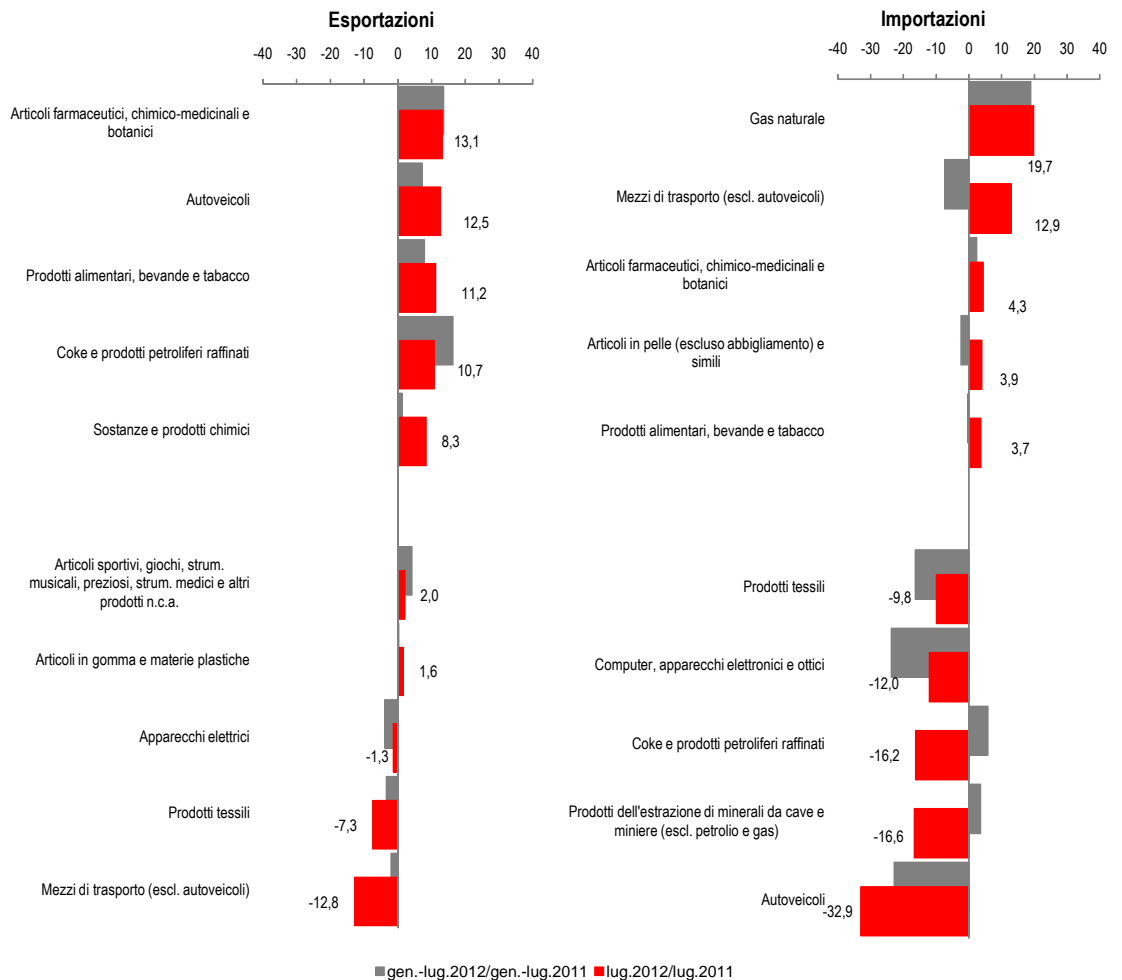
Raggruppamenti principali per tipologia di beni	Esportazioni				Importazioni				Saldi	
	Dati grezzi		Dati destagionalizzati		Dati grezzi		Dati destagionalizzati		Dati grezzi Milioni di euro	
	lug.12 lug.11	gen.-lug.12 gen.-lug.11	lug.12 giu.12	mag.-lug.12 feb.-apr.12	lug.12 lug.11	gen.-lug.12 gen.-lug.11	lug.12 giu.12	mag.-lug.12 feb.-apr.12	lug.12	gen.-lug.12
Beni di consumo	5,7	5,5	-1,6	1,9	0,0	-2,5	2,7	-0,4	2.654	9.670
<i>Durevoli</i>	-1,2	1,5	-4,1	1,1	-2,2	-7,2	2,5	0,5	1.242	6.843
<i>non durevoli</i>	7,5	6,6	-1,0	2,1	0,3	-1,9	2,8	-0,5	1.411	2.827
Beni strumentali	3,3	2,7	2,3	1,0	-7,6	-11,5	5,5	1,8	5.459	28.954
Prodotti intermedi	3,0	2,8	1,0	-0,1	-6,6	-11,6	4,4	-1,0	1.222	3.304
Energia	11,5	17,8	-6,0	5,1	-2,4	8,6	-1,4	-5,3	-4.845	-37.525
Totale al netto dell'energia	3,9	3,5	0,6	0,9	-4,8	-8,9	4,1	0,7	9.335	41.928
Totale	4,3	4,2	0,3	1,1	-4,3	-5,6	2,9	-1,3	4.490	4.403

FIGURA 1. CONTRIBUTI (a) ALLA VARIAZIONE DELLE ESPORTAZIONI E DELLE IMPORTAZIONI SECONDO I RAGGRUPPAMENTI PRINCIPALI PER TIPOLOGIA DI BENI. Luglio 2012, dati destagionalizzati, valori percentuali



(a) Per la definizione di contributo si veda il Glossario.

FIGURA 2. SETTORI DI ATTIVITÀ ECONOMICA PIÙ DINAMICI E MENO DINAMICI ALLE ESPORTAZIONI E ALLE IMPORTAZIONI (a). Luglio 2012, variazioni percentuali tendenziali



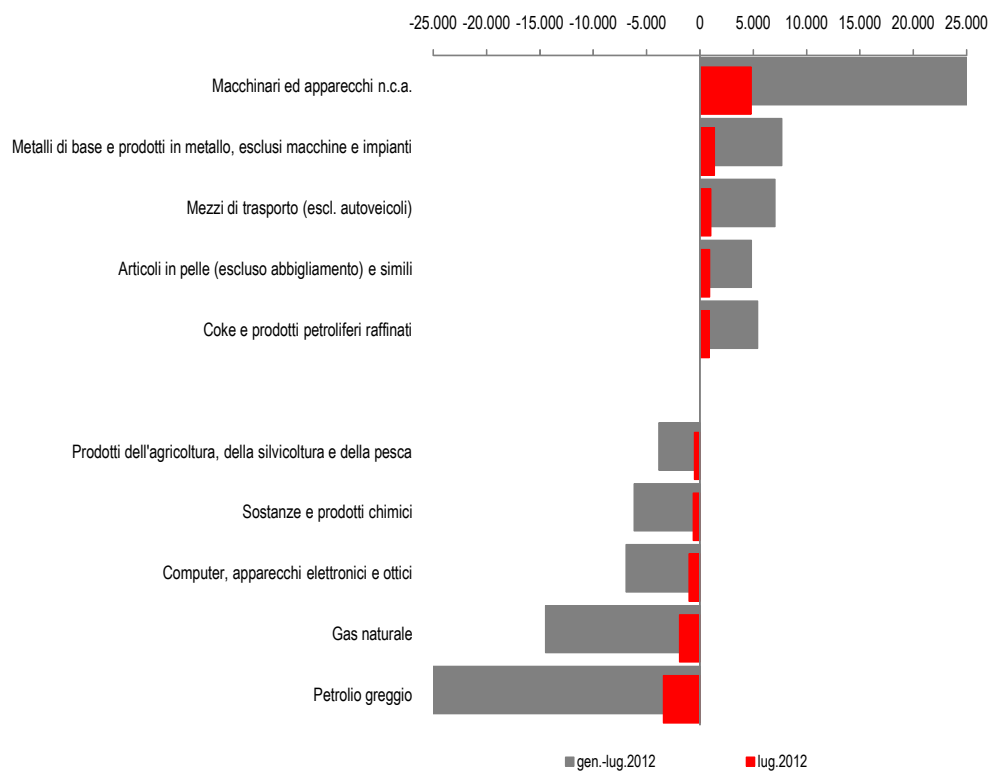
(a) Limitatamente ai settori la cui quota sull'export (import) per l'anno 2011 è superiore all'1,5%.

Nel mese di luglio l'aumento tendenziale delle esportazioni ha riguardato in modo particolarmente accentuato le vendite all'estero di articoli farmaceutici chimico-medicinali e botanici (+13,1%), autoveicoli (+12,5%) e prodotti alimentari (+11,2%). Una diminuzione significativa si registra per i mezzi di trasporto (autoveicoli esclusi) (-12,8%) (Figura 2).

Dal lato delle importazioni risultano in forte flessione gli autoveicoli (-32,9%), i prodotti dell'estrazione di minerali da cave e miniere (-16,6%) e i prodotti petroliferi raffinati (-16,2%). Registrano, invece, un aumento rilevante gli acquisti di gas naturale (+19,7%) e i mezzi di trasporto (autoveicoli esclusi) (+12,9%).

Nel corso del mese di luglio i più ampi saldi positivi (Figura 3) si rilevano per macchinari e apparecchi, metalli di base e prodotti in metallo e mezzi di trasporto (autoveicoli esclusi). I saldi negativi più consistenti riguardano invece i minerali energetici (petrolio greggio e gas naturale), i computer e apparecchi elettronici e ottici e le sostanze e prodotti chimici.

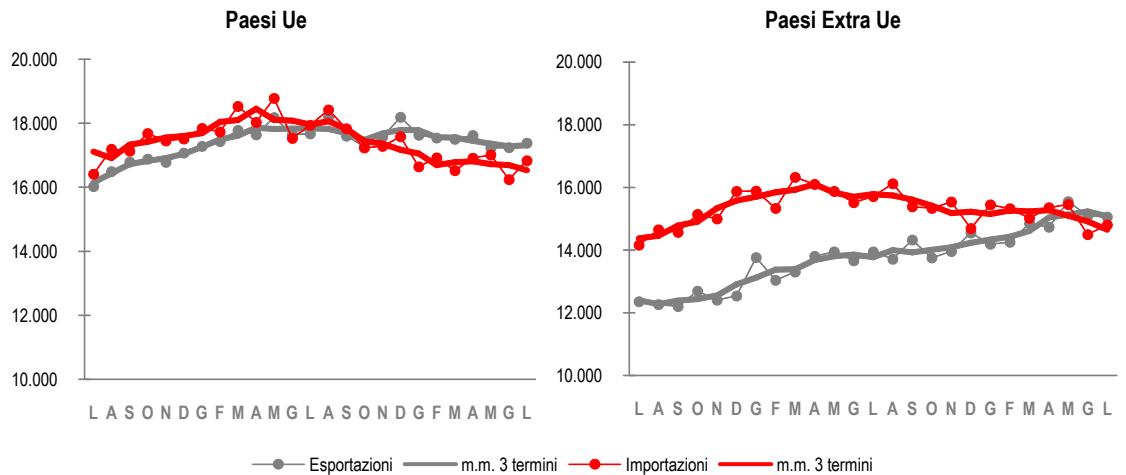
FIGURA 3. SALDI COMMERCIALI PIÙ RILEVANTI PER SETTORE DI ATTIVITÀ ECONOMICA
Luglio 2012, milioni di euro



I paesi

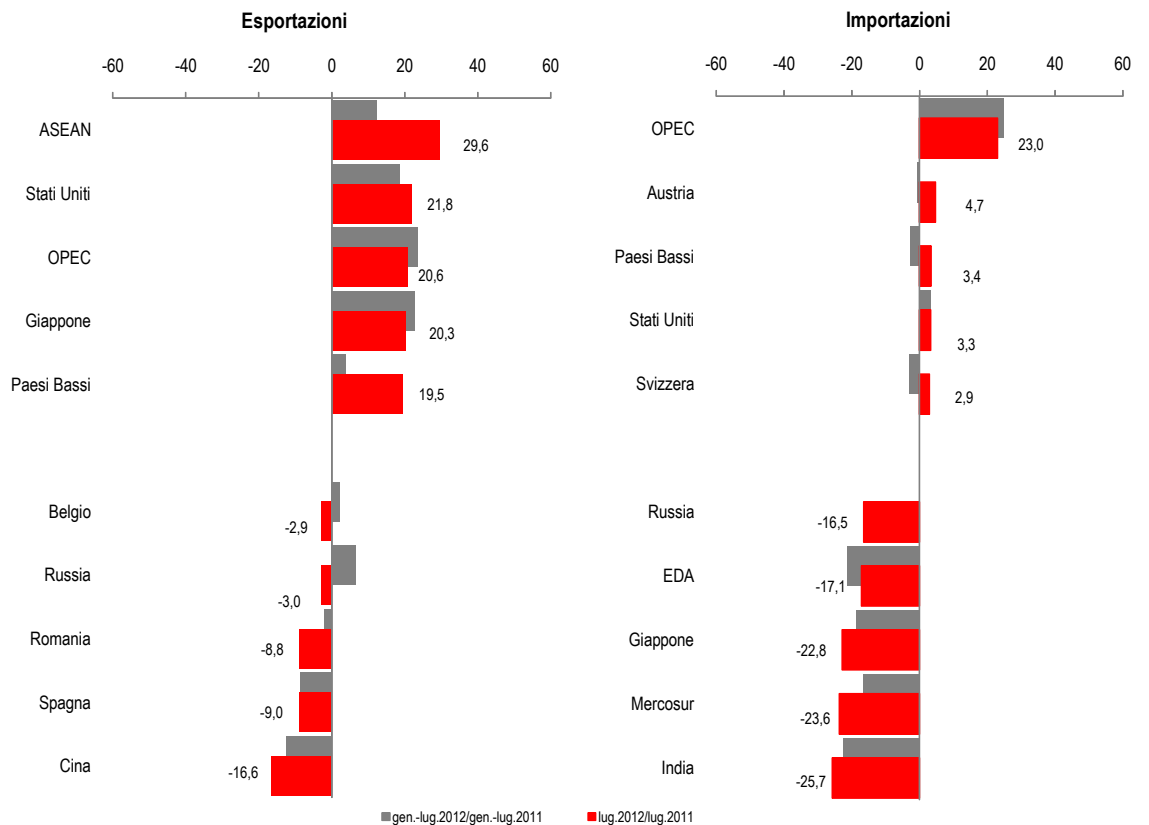
Nel mese di luglio la crescita congiunturale delle esportazioni (+0,3%) è sostenuta dall'aumento degli scambi commerciali verso i Paesi dell'area Ue (+0,8%). Per le importazioni la crescita congiunturale (+2,9%) è riconducibile ad aumenti per entrambe le aree (+3,6% per i mercati Ue e +2,1% per i mercati extra Ue). Nel corso del trimestre maggio-luglio 2012, la variazione congiunturale delle esportazioni è positiva e pari all'1,1%, sintesi dell'aumento del 4,3% verso l'area extra Ue e della riduzione dell'1,5% verso l'area Ue. Nello stesso periodo, le importazioni registrano una flessione (-1,3%), determinata dai paesi sia extra Ue (-2,1%) sia Ue (-0,5%).

FIGURA 4. ESPORTAZIONI E IMPORTAZIONI PER AREA UE ED EXTRA UE
Luglio 2010-luglio 2012, dati destagionalizzati



La crescita tendenziale delle esportazioni (+4,3%) è trainata da un consistente aumento delle vendite verso paesi ASEAN (+29,6%), Stati Uniti (+21,8%) e paesi OPEC (+20,6%), mentre le vendite in Cina (-16,6%), Spagna (-9,0%) e Romania (-8,8%) registrano una significativa riduzione. La flessione tendenziale delle importazioni (-4,3%) risente del netto calo degli acquisti dall'India (-25,7%), dal Mercosur (-23,6%) e dal Giappone (-22,8%). Sono in forte aumento le importazioni dai paesi OPEC (+23,0%).

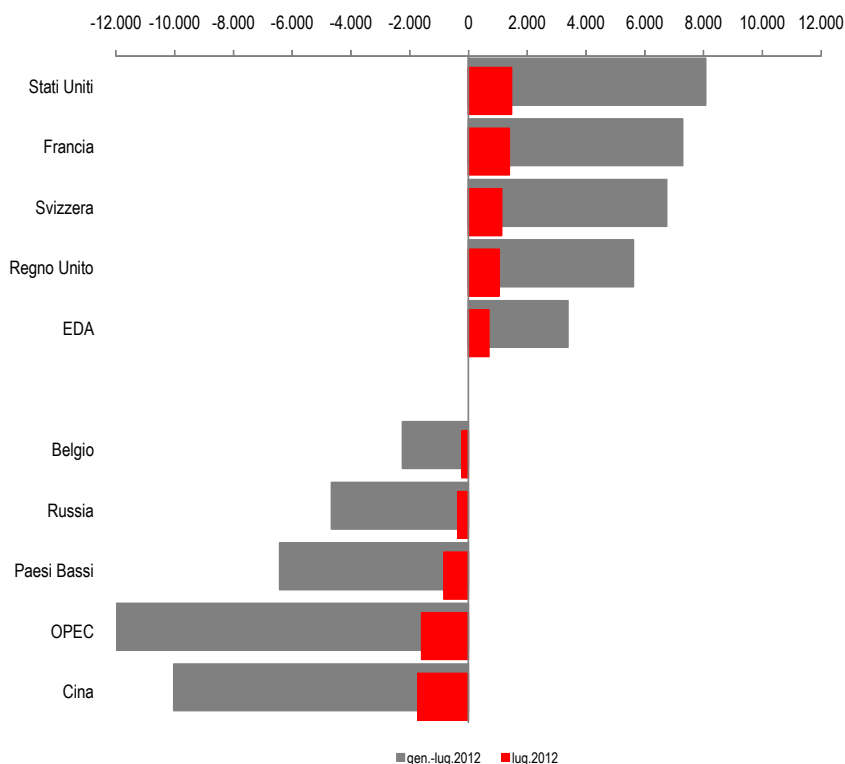
FIGURA 5. PARTNER COMMERCIALI PIÙ E MENO DINAMICI PER ESPORTAZIONI E IMPORTAZIONI (a)
Luglio 2012/ luglio 2011, variazioni percentuali



(a) Limitatamente ai paesi la cui quota sull'export (import) per l'anno 2011 è superiore all'1%.

A luglio la bilancia commerciale è attiva nei confronti di Stati Uniti, Francia, Svizzera, Regno Unito e paesi EDA (Figura 6). I principali saldi negativi riguardano Cina, paesi OPEC, Paesi Bassi, Russia e Belgio.

FIGURA 6 - SALDI COMMERCIALI PER I PRINCIPALI PARTNER. Luglio 2012, milioni di euro



Analisi congiunta per prodotto e paese

Le vendite di metalli di base e prodotti in metallo verso la Svizzera, macchinari e apparecchi n.c.a. verso paesi OPEC, paesi ASEAN e Stati Uniti e articoli farmaceutici, chimico-medicinali e botanici verso la Francia contribuiscono per oltre il 35% alla crescita tendenziale delle esportazioni nazionali. Forniscono, invece, un contributo significativo al rallentamento della crescita delle esportazioni le flessioni registrate nelle vendite di macchinari e apparecchi n.c.a. verso la Cina e la Russia, di prodotti petroliferi raffinati verso la Spagna e di mezzi di trasporto (autoveicoli esclusi) verso il Regno Unito.

La diminuzione degli acquisti di petrolio greggio dalla Russia, autoveicoli dalla Germania, e di computer dalla Cina contribuiscono per oltre il 50% alla flessione tendenziale delle importazioni. Contrastano in maniera significativa il calo tendenziale delle importazioni gli acquisti di minerali energetici (petrolio greggio e gas naturale) dai paesi OPEC, di gas naturale dalla Russia, di computer dai paesi ASEAN e di prodotti chimici dai Paesi Bassi.

FIGURA 7. PRINCIPALI CONTRIBUTI ALLA VARIAZIONE DELLE ESPORTAZIONI PER SETTORE E PAESE. Luglio 2012, punti percentuali

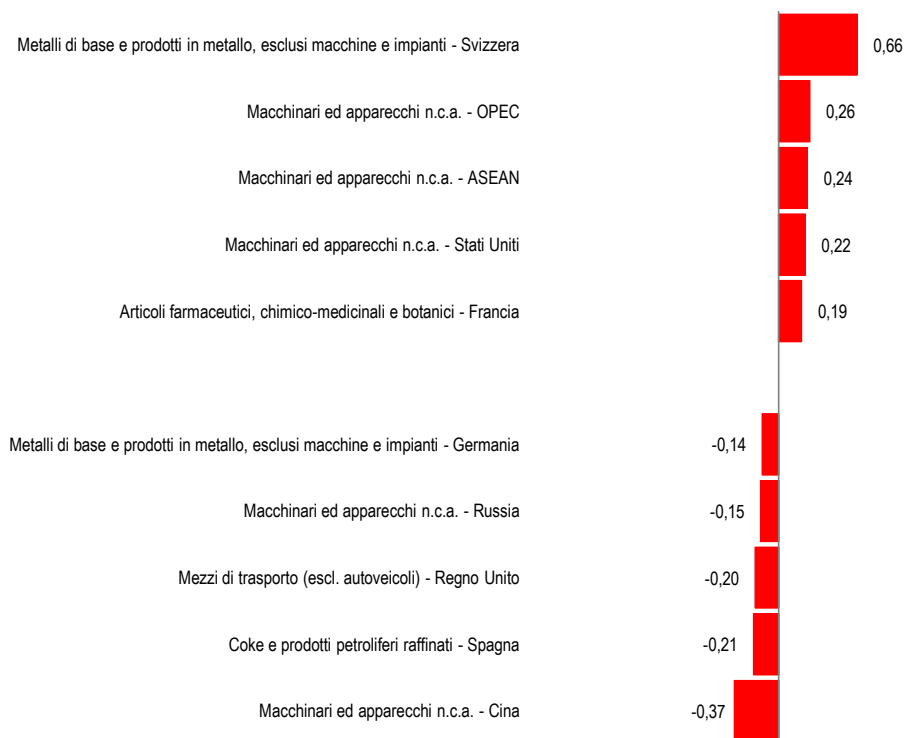
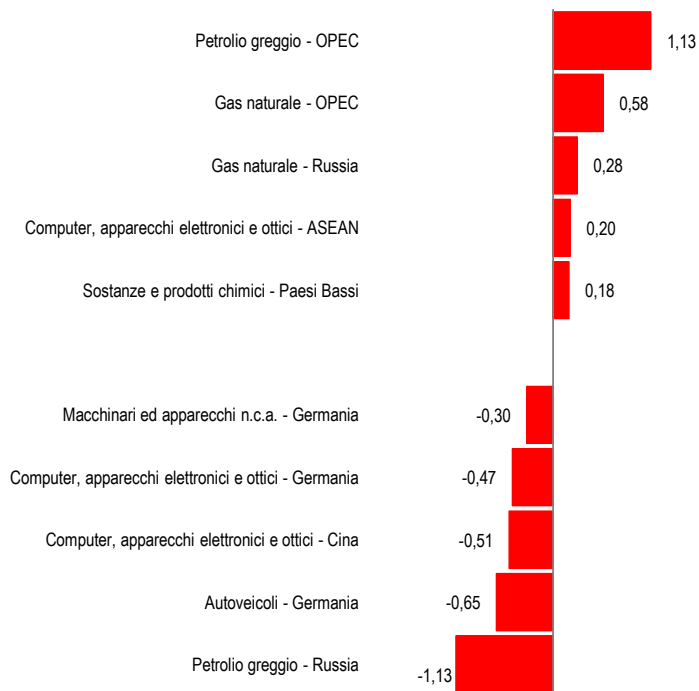


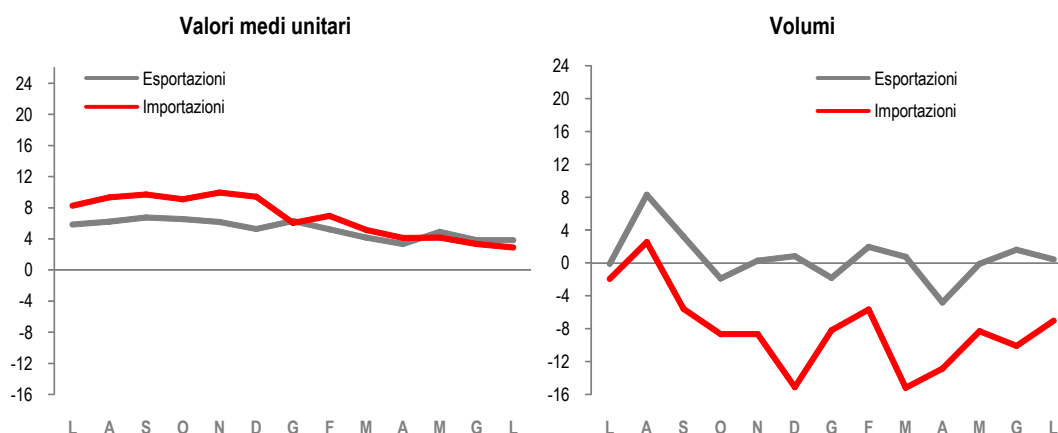
FIGURA 8. PRINCIPALI CONTRIBUTI ALLA VARIAZIONE DELLE IMPORTAZIONI PER SETTORE E PAESE. Luglio 2012, punti percentuali



Valori medi unitari e volumi

A luglio si rileva una dinamica positiva, anche se in progressiva decelerazione, per i valori medi unitari sia all'export (+3,8%) sia all'import (+2,9%). I volumi importati registrano una forte flessione (-7,0%), mentre i volumi esportati aumentano dello 0,5% (Figura 9 e Prospetto 3).

FIGURA 9. VALORI MEDI UNITARI E VOLUMI. Luglio 2011- luglio 2012, indici in base 2005=100, variazioni tendenziali percentuali



L'aumento dei valori medi unitari sia all'export sia all'import è più sostenuto per i paesi extra Ue (rispettivamente +4,7% e +5,5%). La diminuzione dei volumi importati è particolarmente significativa per beni strumentali (-9,5%), beni di consumo durevoli (-9,0%) e prodotti energetici (-7,2%) (Prospetto 4). L'incremento dei volumi esportati interessa principalmente l'energia (+3,9%). Risultano in crescita anche i beni di consumo non durevoli (+1,6%) e i prodotti intermedi (+1,0%).

PROSPETTO 3. VALORI MEDI UNITARI E VOLUMI PER AREA. Luglio 2012, indici in base 2005=100, variazioni tendenziali percentuali

	Valori medi unitari				Volumi			
	Esportazioni		Importazioni		Esportazioni		Importazioni	
	lug.12 lug.11	gen.-lug.12 gen.-lug.11	lug.12 lug.11	gen.-lug.12 gen.-lug.11	lug.12 lug.11	gen.-lug.12 gen.-lug.11	lug.12 lug.11	gen.-lug.12 gen.-lug.11
Paesi Ue	3,1	3,1	0,8	0,9	-3,0	-3,1	-4,6	-7,9
Paesi Extra Ue	4,7	6,5	5,5	8,7	4,6	3,1	-9,7	-11,6
Mondo	3,8	4,5	2,9	4,6	0,5	-0,3	-7,0	-9,7

PROSPETTO 4. VALORI MEDI UNITARI E VOLUMI SECONDO I RAGGRUPPAMENTI PRINCIPALI PER TIPOLOGIA DI BENI. Luglio 2012, indici in base 2005=100, variazioni tendenziali percentuali

Raggruppamenti principali per tipologia di beni	Valori medi unitari				Volumi			
	Esportazioni		Importazioni		Esportazioni		Importazioni	
	lug.12 lug.11	gen.-lug.12 gen.-lug.11	lug.12 lug.11	gen.-lug.12 gen.-lug.11	lug.12 lug.11	gen.-lug.12 gen.-lug.11	lug.12 lug.11	gen.-lug.12 gen.-lug.11
Beni di consumo	5,7	5,7	6,1	4,5	0,0	-0,2	-5,7	-6,7
durevoli	5,7	5,3	7,6	3,3	-6,6	-3,7	-9,0	-10,2
non durevoli	5,8	5,9	5,9	4,7	1,6	0,7	-5,3	-6,3
Beni strumentali	3,5	4,2	2,0	2,0	-0,2	-1,4	-9,5	-13,2
Prodotti intermedi	2,0	2,6	-0,7	-1,5	1,0	0,2	-6,0	-10,3
Energia	7,3	15,4	5,2	14,9	3,9	2,1	-7,2	-5,5
Totale al netto dell'energia	3,7	4,0	2,0	1,2	0,3	-0,5	-6,7	-9,9
Totale	3,8	4,5	2,9	4,6	0,5	-0,3	-7,0	-9,7

Glossario

Contributo alla variazione tendenziale: misura l'incidenza delle variazioni delle importazioni e delle esportazioni dei singoli aggregati merceologici o geografici sull'aumento o sulla diminuzione dei flussi aggregati.

Dati destagionalizzati: dati depurati delle fluttuazioni stagionali dovute a fattori meteorologici, consuetudinari, legislativi, ecc.

Esportazioni: includono tutti i beni (nazionali o nazionalizzati, nuovi o usati) che, a titolo oneroso o gratuito, escono dal territorio economico del Paese per essere destinati al resto del mondo. Esse sono valutate al valore FOB (free on board), che corrisponde al prezzo di mercato alla frontiera del Paese esportatore. Questo prezzo comprende il prezzo ex-fabbrica, i margini commerciali, le spese di trasporto internazionale e gli eventuali diritti all'esportazione.

Importazioni: comprendono tutti i beni (nuovi o usati) che, a titolo oneroso o gratuito, entrano dal territorio economico del Paese in provenienza dal Resto del mondo. Esse sono valutate al valore CIF (cost, insurance, freight), che comprende: il valore FOB dei beni, le spese di trasporto e le attività assicurative tra la frontiera del Paese esportatore e la frontiera del Paese importatore.

Variazione congiunturale: variazione percentuale rispetto al mese o al periodo precedente.

Variazione tendenziale: variazione percentuale rispetto allo stesso mese o allo stesso periodo dell'anno precedente.